



COMUNITA' ONLINE

Questo numero de «La Voce» è anche online! Visita il sito della comunità e troverai: agenda degli eventi, approfondimenti, tutte le iniziative sempre aggiornate!
comunitapastoralemariano.it

La S.Messa festiva delle ore 10.30 viene trasmessa in streaming sul canale  **YouTube**
comunitapastoralemariano

CONTATTI UTILI

Parrocchia S. Stefano
santostefano@comunitapastoralemariano.it
Tel. 031 745 428

Parrocchia Sacro Cuore
sacrocuore@comunitapastoralemariano.it
Tel. 031 746 129

Parrocchia S. Alessandro
santalessandro@comunitapastoralemariano.it
Tel. 031 747 245

SEGRETERIA

segreteria@comunitapastoralemariano.it

Tel. 031 745 428

TANTUM AURORA ODV

CENTRO D'ASCOLTO CARITAS
info@tantumaurora.it
cda@tantumaurora.it
WWW.TANTUMAURORA.IT
Tel. 031 744 558

Spinti fuori

Uscire come Abramo dalla città di Ur dei Caldei per entrare nella terra promessa da Dio. Seguire Gesù nel cammino decisivo verso Gerusalemme, dove si compirà il suo destino terreno. Tutta la Parola di Dio di questa domenica richiede una forte decisione a muoversi, a mettersi in cammino, non solo fisicamente, ma soprattutto spirituale e interiore. Siamo viaggiatori per vocazione, non turisti per caso.

Non è questione di avventata improvvisazione e neppure di eccessivo calcolo. Lo sa bene Gesù quanto rischiamo di “rintanarci” nelle nostre sicurezze e di “annidarci” nelle comfort-zone della nostra esistenza, e pertanto ammonisce: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo». Sicuramente parlava di se stesso, tuttavia con altrettanta certezza alludeva ad ogni “cucciolo d'uomo”, che deve essere spinto fuori per la propria sopravvivenza.

È la legge della vita per ogni comunità, in particolare per la sua, la comunità cristiana, se vuole restare fedele alla propria missione. Lo richiama il vescovo Mario all'inizio della recente lettera pastorale: «È necessario correggere l'ingenuità di un immaginario pigro. La missione, infatti, è la docilità al Signore Gesù che vuole i suoi discepoli luce del mondo, sale della terra, lievito che fermenta la pasta... Si deve constatare che i discepoli di Gesù sono spesso inclini alla reticenza piuttosto che alla franchezza nel dare testimonianza delle loro persuasioni» (+ M. Delpini, Che allegria c'è?).

È per questo che il comando del Maestro risulta avere un tono tassativo: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti... nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro è adatto per il regno di Dio».

Non sono altro che le conseguenze pratiche di una azione che il buon Pastore compie nei confronti delle pecore chiuse al riparo dell'ovile: «Le spinge fuori», verso pascoli nuovi e promettenti. È il suo stesso invito a pregare di fronte alla sproporzione del compito missionario: «Pregate il Padrone della messe perché mandi (letteralmente “spinga fuori”) operai per la sua messe».

Impigriti nella ripetizione delle nostre abitudini, fermi chissà da quanto ai blocchi di partenza, rischiamo di rinchiuderci in noi stessi. Ma è proprio in quel luogo che prendiamo le decisioni più autentiche, quelle che realizzano la persona e danno fiato alla Chiesa e alla società. Il Signore sa bene anche questo e non manda mai nessuno allo sbaraglio, anche se chiede di avere piena fiducia in Lui. “Spingendo fuori” Abramo, il primo grande chiamato-inviato, il comando è più profondo e meno imperioso di quanto sembri: «Vattene (cioè “vai a te stesso”: bellissimo!) dalla tua terra...». In quel luogo interiore, non lontano eppure tanto spesso disertato, dovremo imparare a tornare, per convincerci che – come Abramo – ciascuno di noi è una benedizione per altri.

don Luigi

UN'ALLEGRIA DA IRRADIARE

**IN «CHE ALLEGRIA C'È? DI CHE GODONO TUTTI COSTORO?» L'ARCIVESCOVO INDICA ALLA DIOCESI
«LO STILE SINODALE» QUALE MODALITÀ PER «IRRADIARE LA GIOIA CRISTIANA».**

Un invito alla gioia di Dio

Il titolo scelto dall'Arcivescovo fa riferimento alla vicenda dell'Innominato nei Promessi sposi di Alessandro Manzoni. «Il festoso suono delle campane di Chiuso che si diffonde fino al tetro castello dell'Innominato potrebbe essere un'immagine suggestiva per parlare della missione della Chiesa nel nostro tempo e nel nostro territorio. La Chiesa è un popolo che si raduna, è convocato da una promessa di gioia, di benedizione, di sapienza. La gioia, la festa del popolo diventa suono festoso che raggiunge tutte le case, tutte le storie e tutte le inquietudini e le angosce. Così vorremmo essere: un invito alla gioia di Dio».

Per Delpini «è questo il momento di recepire e praticare come stile ordinario quanto lo Spirito ha detto alle Chiese. La pratica della sinodalità, finalmente sottratta alla ripetizione ossessiva del concetto e della teoria, è la possibilità e la responsabilità di elaborare una "profezia critica"».

Applicare lo stile sinodale

L'Arcivescovo non nega le difficoltà di questo cammino. «Devo riconoscere che tutto il percorso avviato per impulso determinante di papa Francesco e accolto con entusiasmo in molte parti del popolo cristiano è stato anche segnato da fatica e da evidenti problematiche. La produzione di una pluralità di documenti corposi che si devono tener presenti contemporaneamente, la ripetizione di insistenze che la prassi spesso mortifica, atteggiamenti di scetticismo in alcune parti del clero hanno contribuito a creare un clima di stanchezza».

Tuttavia, «questo è il momento per ringraziare tutti coloro che con convinzione e dedizione hanno contribuito all'immenso lavoro compiuto. Questo è il tempo di applicare con quotidiana disciplina, convinzione e attenzione lo stile sinodale. Lo esige, mi pare, l'urgenza della missione, la priorità del Vangelo, come dice papa Leone».

Quali sono le vie della missione individuate dall'Arcivescovo? «Le nostre comunità in molti modi irradiano la gioia e con operosa carità agiscono secondo i sentimenti di Gesù. Gesù è sempre con noi, anche se i rapporti con il contesto in cui i cristiani vivono non sono sempre favorevoli e accoglienti».

Comunità dalle porte aperte

Delpini sottolinea la presenza di comunità cristiane dalle porte aperte, «presenti in modo capillare nel territorio diocesano, in una prossimità al quotidiano della gente, sono porte aperte perché molti possano entrare. Le relazioni che si stabiliscono sono vie della missione. Tutti i fedeli sono chiamati a praticare una cura per le relazioni, tutti hanno una mano da stringere, un volto per sorridere, una parola da condividere. La celebrazione delle esequie, la richiesta del battesimo per i bambini, l'iscrizione al percorso di iniziazione cristiana, la decisione di celebrare il matrimonio cristiano rendono possibili incontri che diventano amicizie, fraternità di persone che camminano insieme verso il Signore. Nessuno deve disprezzare questi piccoli del Regno, nessuno può misurare la fede degli altri. Per tutti ci deve essere un sorriso accogliente e un invito a conversione».

La sinodalità, profezia sociale

L'invito pressante dell'Arcivescovo è quello di cogliere fino in fondo le sfide che pone un tempo di cambio radicale. «Stiamo vivendo un cambiamento d'epoca che ci tocca anche come Chiesa. Si riconosce una trasformazione molto forte del corpo ecclesiale: cambia il modo di essere cristiani, faticano le forme tradizionali di impegno, le vocazioni, faticiamo a vedere nuove risorse ed energie per la fede nei cattolici venuti da altri Paesi e culture, nel dialogo ecumenico e nella collaborazione con altre religioni e istituzioni. Rischiamo, come tante altre realtà sociali e culturali, di irrigidirci nelle forme che abbiamo ereditato. Ci sentiamo più stanchi, e anche un po' invecchiati».

Osare nuovi passi

La strada è quella della sinodalità: «Come profezia sociale significa riuscire a mostrare che siamo capaci di accettare la sfida del cambiamento, dialogando, modificando la nostra identità, quindi accendendo luoghi di confronto, di ascolto e collaborazione, per osare nuovi passi e azioni per stare nel mondo, vivere e annunciare la fede cristiana».

Questo si traduce nel coordinamento dell'impegno di servizio della pastorale diocesana: «La Caritas ambrosiana, la pastorale sociale, la pastorale sanitaria sono chiamate a forme inedite di riflessione comune, di proposte formative e di operosità condivisa. Il contesto multiculturale e multireligioso richiede una più lucida consapevolezza di ciò che altre confessioni cristiane e altre tradizioni religiose possono offrire per operare insieme al servizio del bene comune, nelle forme che risultano possibili e sagge».

Pino Nardi dal sito web chiesadimilano

PREGHIERA DI INTERCESSIONE

"Possa la tua presenza essere un balsamo per il mio spirito inquieto e il tuo amore avvolgermi come una coperta calda in una notte fredda"

Mercoledì 1° luglio ore 18:30 in S. Stefano continua la "Preghiera Caritas del Mercoledì" per le situazioni di bisogno

I CONCERTI nel Cortile di san Francesco X edizione 2026



sabato 4 luglio ore 21.00

12 CORDE PER TRE STRUMENTI

TRIO ALEPH – Samuele Preda violino,

Silvia Rossi viola,

Isabella Veggiotti, violoncello

Mozart, Bach, Haydn, Grieg

venerdì 10 luglio ore 21.00

UN INCANTEVOLE SUONO ETEREO

DUO DI ARPE

Donata Mattei e Federica Sainaghi, *arpe*
Bach, Blanco, Debussy, Haendel, Granados, Albeniz

INGRESSO LIBERO

in collaborazione con



**AMICI DELLA
MUSICA MONZA**
APS



LETTURA CONDIVISA DEL VANGELO

Sabato 4 luglio 2026
Dalle **8.00** alle **9.00**
al Cortile di San Francesco
(adiacente la Chiesa di S. Stefano)



*"Il Signore vi faccia crescere
e sovrabbondare nell'amore
fra voi e verso tutti"*

(1 Ts 3,12)

Photo © Vatican Media

**Domenica
28 giugno
2026**

Giornata per la Carità del Papa

Promosso dalla
Conferenza
Episcopale Italiana

In collaborazione con



Aiutiamo il Papa ad
aiutare in ogni momento
con un piccolo gesto



Avenire

obolo@spe.va

L'agenda degli Oratori

+39 379 135 6479 | segreteria@oratoridimariano.it

EVENTI & SPECIAL

29/06 - quarta settimana di GREST in OSR

29/06 - quarta settimana di PLAYSPORT in OSA

29/06 - 18.00 - presentazione on line
esperienza estiva a Cesana Torinese

29/06 - 18.30 - presentazione on line esperienza
estiva a Nocera

NON DIMENTICARE

La **segreteria** degli Oratori
è aperta in **Oratorio San Rocco**
da lunedì a venerdì dalle 17.00 alle 18.30

*Don Alessandro riceve tutti i giorni
su appuntamento:
prenotati sul sito degli Oratori!*

PREGHIERA COMUNITARIA

28/06 - 18.00 - Vespero in Cappella OSR

01/07 - 18.30 - Vespero in Cappella OSR

05/07 - 18.00 - Vespero in Cappella OSR

Orario CELEBRAZIONI EUCARISTICHE DA SABATO 20 GIUGNO A VENERDI' 29 AGOSTO

Orari disponibili anche sul sito della Comunità'

	Santo STEFANO	Sacro CUORE	Sant' ALESSANDRO
LUN	9.00 Lodi	8.30 Lodi	8.30 Messa
MAR	18.30 Messa	8.30 Lodi	8.30 Lodi
MER	9.00 Lodi	8.30 Messa	8.30 Lodi
GIO	9.00 Messa	8.30 Lodi	18.30 Messa
VEN	9.00 Lodi	18.30 Messa	8.30 Lodi

	Santo STEFANO	Sacro CUORE	Sant' ALESSANDRO
SAB	8.45 Lodi 9.00 Messa S. Rocco 18.30	18.00	17.30
DOM	7.30 S. Rocco 10.30*  YouTube 18.30	9.00	9.30

**celebrazione trasmessa in streaming su YouTube*